

**Tv pubblica** Dopo l'occupazione simbolica con Grillo

# Rai, lite su Fico in Vigilanza Ma lui: io non lascio

## Chieste le dimissioni del presidente 5 Stelle

### L'affondo

Pd, Pdl e Scelta civica compatti nella richiesta: è venuto meno alle esigenze di garanzia

ROMA — Scontro aperto in commissione di Vigilanza Rai. Ma sarebbe meglio parlare di vera e propria crisi istituzionale interna: tre gruppi (Pd, Pdl, Scelta civica) hanno chiesto le dimissioni del presidente Roberto Fico del Movimento 5 Stelle. Due giorni fa Pietro Martino del Pd aveva chiesto a Fico di lasciare l'incarico ritenendolo incompatibile dopo la partecipazione, al fianco di Beppe Grillo, all'occupazione simbolica «Occupy Rai» della sede di viale Mazzini da parte del Movimento 5 Stelle il 30 settembre scorso. Ma ieri mattina Fico era al suo posto. A quel punto è stato Martino a presentare le sue dimissioni sostenendo che «l'irruzione di Fico al fianco di Grillo negli uffici di viale Mazzini hanno fatto venir meno le caratteristiche d'imparzialità e di garanzia che la legge attribuisce al presidente della Vigilanza». Martino ha formalizzato la sua protesta con una lettera indirizzata ai presidenti di Senato e Camera.

Dopo la lettura del testo di Martino, Vinicio Peluffo del Pd ha chiesto le dimissioni a nome

dell'intero gruppo annunciando una lettera ai presidenti dei due rami del Parlamento «perché dirimano la questione ed intervengano per ripristinare il corretto funzionamento di un organo del Parlamento». Anche Paolo Bonaiuti e Maurizio Gasparri del Pdl e Mario Marazziti di Scelta civica si sono mossi nella stessa direzione. Paolo Bonaiuti: «L'occupazione della Rai da parte dei 5 Stelle con la presenza del presidente Fico, è un fatto gravissimo, mai avvenuto prima, che mina l'essenza stessa del presidente. Invitiamo Fico che, da dottor Jekyll si trasforma in un Mr Hyde che invade la Rai, a fare autocritica». Per Marazziti «il ruolo di garanzia del presidente della Vigilanza è fortemente incrinato. Sarebbe per noi fonte di stima se Fico prendesse atto dell'errore gravissimo e rinunciassse al mandato». Ma Fico non intende dimettersi: «Non presenterò le mie dimissioni. Voglio continuare a lavorare, come ho fatto finora. E chiedo a tutti, nell'onestà intellettuale massima, di non utilizzare nella vita politica due pesi e due misure. Ho messo il massimo impegno non solo sulla trasparenza, ma anche nel dare la possibilità a chi vuole lavorare in questa commissione di lavorare al meglio». In un tweet Beppe Grillo ha scritto «Io

sto con Fico», allegando una foto che lo ritrae col presidente della Vigilanza. Per Riccardo Nuti del Movimento 5 Stelle è «il mondo alla rovescia, i disonesti che chiedono agli onesti di andarsene, che vergogna!».

Ieri la Vigilanza ha ascoltato il direttore generale Rai Luigi Gubitosi. Che ha difeso a spada tratta la tv pubblica rispondendo a Roberto Airola del M5S: «I tredicimila dipendenti Rai meritano rispetto, non devono più essere e sentirsi offesi. Dire che la Rai è lottizzata vuol dire che tredicimila persone sono tutte lottizzate. Io non mi sento lottizzato da nessuno, e i colleghi che ho nominato non sono lottizzati». Intanto ieri alla trasmissione «2Next» in onda su Rai2 il viceministro allo Sviluppo economico Antonio Catricalà ha annunciato i contenuti del nuovo contratto di servizio Rai: «Un bollino o una sovrascrittura dirà velocemente ai telespettatori i programmi finanziati con il canone».

**Paolo Conti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

